



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Commissione Tecnica VIA – VAS

U.prot CTVA – 2009 – 0003803 del 14/10/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA – 2009 – 0027593 del 16/10/2009

Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
c.a. Ing. Bruno Agricola
SEDE

e p.c. Al Sig. Capo di Gabinetto
Cons. Michele Corradino
SEDE

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Ufficio Gabinetto
Via del Collegio Romano 27
00186 Roma RM

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per i beni
architettonici ed il
paesaggio, l'architettura e l'arte
contemporanee
Via San Michele, 22
00153 Roma RM



OGGETTO: Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per la disattivazione accelerata del sito nucleare del Garigliano. Chiarimento su bozza decreto VIA. Rif. Vostra nota prot. DSA-2009-0019323 del 20 luglio 2009.

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo della scrivente Commissione in data 21 luglio 2009, prot. n. CTVA-2009-2826, relativa alle perplessità manifestate dalla competente Direzione Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in merito alla prescrizione n. 4 del parere n. 238 del 29 gennaio 2009, si comunica che il Comitato di Coordinamento nel corso della seduta del 9 settembre 2009 ha espresso le valutazioni che si riportano nella relazione allegata.

Si sottolinea che la suddetta relazione, è stata illustrata per opportuna conoscenza all'Assemblea Plenaria e da questa condivisa nella seduta del 30 settembre 2009.

IL PRESIDENTE

(Claudio De Rose)

COMITATO DI COORDINAMENTO
9 settembre 2009

**Impianto nucleare di Garigliano – decommissioning - Disattivazione accelerata per il
rilascio incondizionato del sito**

Con nota del 25/06/2009, acquisita con prot. n. DSA-2009-17792 in data 10/07/2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), con riferimento alla prescrizione n. 1.1 della bozza di decreto di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, redatto sulla base della prescrizione n.4 del parere della Commissione n.238 del 29/01/2009, fa presente quanto segue.

Nel proprio parere espresso con nota prot. n. DG.PAAC/34.19.04/558 del 14/01/2009 il MiBAC prescriveva *"che, in particolare, per quanto attiene alla definizione degli scenari prefigurati dallo S.I.A. circa le ipotesi di riutilizzo di alcuni edifici del complesso industriale, venga assicurata la buona conservazione dei corpi di fabbrica costituenti il progetto originario per la parte del complesso costituito dall'edificio reattore, dall'edificio turbina e dalla palazzina uffici"*.

La prescrizione n. 4 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 238 del 29/01/2009 riportava *"Dovrà essere realizzato il decommissioning di tutto l'impianto con la completa rimozione di tutti gli edifici e la rinaturalizzazione del sito a meno degli edifici specificatamente indicati nel parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali soltanto ed unicamente qualora sia verificato in fase di decommissioning che essi possano essere rilasciati nei tempi previsti da questo progetto"*.

Nonostante le prescrizioni contenute nel citato parere del MiBAC siano state integralmente accolte dalla CTVIA (prescrizione n.2) e dalla bozza di decreto, con la prescrizione n.1.1 della bozza di decreto l'ipotesi di *conservazione dei corpi di fabbrica costituenti il progetto originario per la parte del complesso costituito dall'edificio reattore, dall'edificio turbina e dalla palazzina uffici* viene subordinata alla verifica in fase di *decommissioning* che essi possono essere rilasciati nei tempi previsti dal progetto.

Per quanto di competenza, sia sotto il profilo tecnico, sia per gli aspetti di coerenza formale, il MiBAC chiede di chiarire se il testo del decreto così come formulato relativamente al punto 1.1, possa inficiare l'attuazione delle prescrizioni dettate dal Ministero e tese alla conservazione dei corpi di fabbrica costituenti il progetto originario.

Relativamente a tale richiesta, la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale (DSA) con nota prot.n.DSA-2009-19383 del 20/07/2009, acquisita con prot.n.CTVA-2009-2826 in data 21/07/2009, chiede un chiarimento circa il significato esatto della prescrizione della CTVIA di cui al punto 4, in particolare in merito alla possibilità che la stessa possa eventualmente inficiare l'attuazione delle prescrizioni del MiBAC tese alla conservazione dei corpi di fabbrica costituenti il progetto originario.

In merito a tale richiesta si fa presente con la prescrizione n.4 si intende ribadire e sostanziare la prescrizione del MiBAC, relativa alla non demolizione di alcuni edifici, così come già indicato nella prescrizione n.2; infatti, nella prescrizione n.4 si rimarca quanto già espressamente previsto dal progetto; e cioè che tali edifici dovranno essere resi privi di vincoli di natura radiologica entro la fine del *"decommissioning"* – il progetto, infatti, prevede che gli edifici, in generale, devono comunque essere resi privi di vincoli radiologici prima della loro demolizione –.

La prescrizione n. 4 del parere della CTVIA intendeva in aggiunta esprimere un concetto di ulteriore cautela; infatti, data la specificità della tematica, che è di particolare

delicatezza, si ritiene che sia da considerare preminente, rispetto ad altri, l'interesse di tutela della salute e dell'ambiente e perciò che non possano essere mantenuti edifici i quali costituiscano pericolo per la salute e l'ambiente.

Pertanto per maggiore chiarezza, la prescrizione n. 4 potrebbe essere così modificata:

4a - Dovrà essere realizzato il decommissioning di tutto l'impianto con la completa rimozione di tutti gli edifici e la rinaturalizzazione del sito ad eccezione degli edifici specificatamente indicati nel parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

4b - Qualora durante il decommissioning si preveda che alla scadenza dei tempi progettuali non sia possibile rilasciare gli edifici indicati dal MiBAC privi da vincoli radiologici, il proponente dovrà presentare istanza di VIA al MATTM specificatamente sulla possibilità o meno di conservare tali edifici.